



Lavoce libera

N° 23 - 12 SETTEMBRE 2008

NEWSLETTER DI
APPROFONDIMENTO
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E
NUMERI CONTRO LE MAFIE

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale
Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria
Tel. 06/69770301/2/3
Fax 06/6783559
libera@libera.it

Amministrazione
Tel. 06/69770329
sostienilibera@libera.it

Organizzazione
Tel. 06/69770326
organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa
Tel. 06/69770323
redazione@libera.it
ufficiostampa@libera.it
comunicazione@libera.it

Tesseramento
Tel. 06/69770328
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità
Tel. 06/69770325
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati
Tel. 06/69770330 -
06/69770321
beniconfiscati@libera.it
liberaterra@libera.it

Settore internazionale
Tel. 06/69770322
international@libera.it

Progetti
Tel. 06/69770327
progetti@libera.it

Sport
Tel. 06/69770326
sport@libera.it

Familiari vittime innocenti
Tel. 06/69770323
memoria@libera.it

Ripartiamo dalla strada

Lavocelibera torna dopo una breve pausa estiva. La necessità di essere presenti e di raccontarci, unita all'impegno civile che ci coinvolge per promuovere la legalità ci chiedono un presenza sempre attenta e completa. In questa breve pausa ci sono state tante iniziative organizzate dai coordinamenti, di alcune abbiamo ricevuto un report che siamo contenti di pubblicare. Questa newsletter è infatti di tutte e tutti coloro che fanno Libera, vi invitiamo, anche in futuro, a raccontarci le vostre iniziative, i traguardi che nei diversi territori raggiungiamo. Come sempre se riuscite anche con delle foto. Vi invitiamo anche a stampare le nostre newsletter e a distribuirle durante le iniziative sui banchetti o nelle diverse Botteghe della Legalità, che sempre più lungo lo stivale si vanno ad aprire. Noi ci impegneremo affinché questo umile prodotto editoriale possa essere sempre più completo ed efficace per tutti coloro che di legalità e giustizia si occupano. Le

Libera Terra alla Fiera Sana a Bologna

Libera Terra esporranno al Sana di Bologna dall'11 al 14 settembre (Fiera Bologna). Anche quest'anno saranno presenti al 20° Salone Internazionale del naturale le cooperative di Libera Terra con la novità di uno stand a loro interamente dedicato (padiglione 22 - Stand A/25 - B/26). Sabato 13 settembre nello specifico, dalle ore 11 si terrà l'incontro "Il Giusto della Legalità", presso lo stand Libera Terra, con don Luigi Ciotti.

All'interno di tale incontro, verso le ore 11.30, verrà organizzata la conferenza Stampa di presentazione del DDL "Istituzione del Fondo di garanzia e ricostituzione per gli assegnatari di beni immobili o aziendali confiscati alle mafie, operanti nel settore agricolo"

con la presenza di: **Rita Ghedini**, Senatrice prima firmataria del DDL; **Lucio Cavazzoni**, Agenzia Cooperare con Li-

tante iniziative che stiamo mettendo in campo meritano infatti la massima attenzione mediatica. La **Carovana antimafia 2008**, organizzata da Arci Avviso Pubblico e Libera, inizierà a ottobre toccando tantissime città e collegherà i temi del razzismo, delle mafie e della sicurezza con un occhio di riguardo al 60° anniversario della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo.

Concludiamo con una frase di Pier Paolo Pasolini che bene descrive la difficoltà dei nostri tempi: "Voi, figli dei figli gridate con disprezzo, con rabbia, con odio, evviva la libertà. Perciò non gridate evviva la libertà. Se non si grida viva la libertà umilmente, non si grida evviva la libertà. Se non si grida viva la libertà ridendo, non si grida evviva la libertà. Se non si grida viva la libertà con amore, non si grida evviva la libertà."

bera Terra; **Don Luigi Ciotti**, Presidente di Libera.

SOMMARIO:

Da leggere e da vedere	2
Un campeggio per la Costituzione	3 - 4
Camicia Libera	4
Assaggia un'Italia senza mafia	5
Premio "Ambiente e legalità 2008" a Terre di Puglia	5
Tutti in vigna	6
Genova città dei diritti	7
A Roccella Jonica prosegue "l'impegno giovanile"	7
Regoliamoci e "Affare Comune"	8
Un nuovo sito per libera informazione	10
Iniziative per la pace e i diritti umani	10



L'Impero- Traffici, Storie e segreti dell'occulta e potente mafia dei casalesi

Autore: Di Fiore Gigi
Editore: Rizzoli

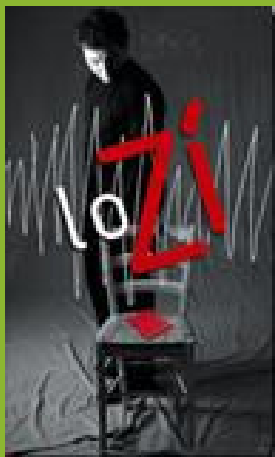
Da leggere: L'Impero - Traffici, Storie e segreti dell'occulta e potente mafia dei casalesi

Attraverso documenti, atti giudiziari, testimonianze, cronache giornalistiche Gigi Di Fiore, giornalista del Il Mattino, presenta una ricostruzione storica attraverso un vero e proprio racconto dell'Impero dei Casalesi, una realtà criminale che ha superato i confini della cronaca nera per diventare un vero e proprio cancro sociale.

Un volume di 415 pagine, compresi il dettagliatissimo indice delle fonti e gli allegati: indice cronologico dei fatti narrati, elenco delle vittime innocenti cadute sul fronte di una guerra di conquista, durata venticinque anni e non ancora conclusa, i nomignoli dei capibastone che dettano legge ancora oggi, dal carcere, riuscendo ad aggirare le ferree disposizioni del regolamento carcerario applicato a camorristi e mafiosi. Inizia, il libro, dove la storia dei Casalesi è cominciata. Finisce lì con l'omicidio di Raffaele Granata del luglio del 2008 e

le bandiere a mezz'asta dei lidi di Ischitella e Varcaturò, l'ultimo atto della «campagna di primavera», Dodici capitoli per raccontare un impero di una camorra inizialmente rurale per diventare imprenditrice.

Una holding che gestisce un business di un miliardo di euro all'anno. Un vero e proprio saggio documentato in grado di fornire una ricostruzione storica sull'evoluzione della realtà criminale dei casalesi. «Dopo essermi occupato per vent'anni di clan della camorra napoletana, mi sembrava quasi una sfida al mio impegno civile e professionale proseguire le mie ricerche sull'organizzazioni criminali campane con i Casalesi. Ed è nato questo libro.»



“Lo Zi, quando il riso sgorga dalle lacrime il cielo si spalanca”

Durata: 80 minuti
Regia: Enrico Maria Laman-
na
Colonna Sonora: Antonio Di
Pofi

Da vedere: “Lo Zi”

Un'ora e un quarto di spettacolo, un monologo comico in cui l'attore si mette in gioco accostando diversità e il divertimento. “Lo Zi” è la storia di un disabile attraverso gli anni, di come viene percepito nel tempo, passando dallo stato antico di “storpiato”, piaga infetta e untuosa, a quello di “diversamente abile”, il neologismo coniato nei nostri giorni per aggirare l'handicap.

Una storia ambientata al Sud, in un'Italia povera, poco sviluppata, dai rapporti rozzi e spinosi ma sorprendentemente umani. Mimmo Mancini, autore e attore valente figlio di questa terra, abbandona la propria identità di autore per indossare quella di tutti i suoi personaggi.

Oggi, nella società dell'immagine e del bello, il diverso appare deforme, cattivo, apolitico e molto spesso vengono eretti dei muri culturali, difficili da abbattere più di quelli architettonici. Per sconfiggere il mutismo e la rappresentazione stereotipata dell'handicap è stata pensata, finalmente, un'opera teatrale con lo scopo di trattare la diversità in maniera alternativa: una rivoluzione copernicana che ribalti le prospettive fin'ora utilizzate.

Per questo è importante riconoscere la diversità come patrimonio fondamentale dell'arte: ciò che rende veramente “diverso” questo spettacolo è che insinua nello spettatore importanti interrogativi che lo accompagnano anche al suo termine.

Una sottile ed intelligente ironia accompagna “Lo Zi” e gli fa vincere la scommessa della comicità raccontando problemi spinosi e più che mai attuali, mescolando italiano e dialetto pugliese in una gradevole ed efficace partitura musicale.

A Roma presso il teatro dell'Angelo, Via Simone de Saint Bon (Prati) dal 7 al 30 ottobre 2008.

Maggiori informazioni sul sito:
<http://www.lozi.it/>

Un campeggio per la Costituzione

Il presidio cuneese di LIBERA, l'A.N.P.I., l'associazione culturale 33GIRI hanno organizzato insieme un campeggio/seminario per 60 ragazzi dai 16 ai 25 anni, dal 24 al 27 Luglio, che ha avuto lo scopo di ricordare i 60 anni della nostra Costituzione, in quelle stesse valli vicino alla nostra città che durante la seconda guerra mondiale appartennero alla Resistenza.

Questo progetto fa parte di un percorso iniziato nel Gennaio 2008 con la visita ai lager nazisti di Auschwitz e Birkenau, sul treno della memoria di Terra Del Fuoco. Vorremo seguire il consiglio che Calamandrei diede ai giovani nel suo celebre discorso agli studenti milanesi, ovvero cercare i luoghi dove è nata la nostra Costituzione, in quei posti dove morirono tanti italiani per riscattare la libertà di tutti noi.

Lo scopo del campo è stato quello di far riflettere i ragazzi su quattro tematiche principali, prese ognuna da un articolo della nostra costituzione: lavoro, guerra, informazione e antifascismo. Abbiamo chiesto ai partecipanti di staccarsi dal mondo di tutti i giorni raggiungendo quei luoghi che appartennero alla resistenza, "rinunciando a quattro giorni di estate" e mettendosi completamente in gioco, cosa che negli ultimi tempi è difficile ottenere. Gli incontri non sono stati organizzati come vere e proprie conferenze ma come dibattiti informali, nei quali i numerosi ospiti invitati erano protagonisti al pari dei ragazzi, i quali li stuzzicavano con domande e riflessioni. Si è trattato di un'esperienza forte con lo scopo di spingere i giovani a essere protagonisti nella nostra società.

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Il nostro seminario è iniziato con Don Luigi Ciotti, una figura poliedrica proprio come la nostra Costituzione. La persona che ritenevamo più adatta a tenere un discorso iniziale di un campeggio che mirava a far riflettere i ragazzi sull'importanza di quella carta che non solo è fondamento della nostra repubblica, ma anche testamento di tutti quei giovani che morirono nelle stesse montagne dove noi ora ci ritroveremo.

Così Luigi, dopo aver visitato il rifugio e salutato ogni partecipante, ha iniziato uno splendido discorso che spaziava tutte le tematiche di attualità: dal "problema" rom alle droghe, dalla mafia alla politica. Ha ricordato che non dobbiamo più usare i termini "legalità" e "società civile" perchè ormai sono sulla bocca di tutti, dobbiamo invece parlare di "giustizia" e "società responsabile". Un accento su un punto ha colpito tutti, quello in cui cita Don Bosco dicendo che oltre a essere bravi cristiani occorre essere cittadini onesti ed è compito di noi tutti rimboccarci le maniche e difendere con le unghie e con i denti quei diritti fondamentali che sono scritti nella nostra costituzione. Infine Don Luigi si è tesserato all'A.N.P.I. di Dronero rendendo felici, fino alle lacrime, i partigiani presenti. Due ore e mezza di incontro e nessun volto annoiato, ancora una volta "Grazie Luigi". La giornata è proseguita con una "lauta" cena conviviale. Infine la sera i Cap Le-

vat hanno fatto scatenare in danze i partecipanti mentre i ragazzi di scampia 'A67 si sono confermati un gruppo musicale di elevato spessore. Proprio questi ultimi tra una canzone e l'altra hanno raccontato il degrado di Scampia e delle periferie napoletane e a fine concerto si sono fermati a lungo per parlare della difficile situazione da cui provengono.

VENERDÌ 25 LUGLIO

A causa di impegni parlamentari gli onorevoli Antonio Bocuzzi e Cesare Damiano sono stati costretti a posticipare il loro incontro. Nel pomeriggio c'è stato l'incontro con Paolo Costamagna (presidente associazione vittime Molino Cordero) e Davide Matiello (referente LiberaPiemonte) e con loro si è parlato di coloro i quali muoiono per guadagnarsi la pagnotta, dell'insicurezza dei giovani, di quella classe operaia frammentata e divisa che popola il nostro paese. In serata concerto con Caparezza, che prima del concerto ha raccontato il perchè di molti brani del suo album e della ricerca che sta dietro ad ogni suo lavoro. Colpisce molto la sua disgressione sulla società dei Bonobo (scimmie africane), vista come valida alternativa a quella attuale. Infine dopo il concerto insieme ai ragazzi della carovana di LiberaPiemonte incontriamo nuovamente l'artista nel backstage.

SABATO 26 LUGLIO

La giornata più intensa del campo è iniziata con l'incontro con Cesare Damiano, l'ex ministro del lavoro che ha spiegato il mutamento della società dagli anni del dopo guerra ad oggi e ha discusso su alcune perplessità che erano sorte nell'incontro del pomeriggio precedente. Ha sottolineato l'importanza del fare emergere il lavoro nero e di contrastare il precariato con l'abolizione di leggi che permettono ai datori di lavoro di far firmare le dimissioni in bianco. Dopo pranzo sono intervenute alcune ragazze del gruppo cuneese di Emergency illustrando la situazione dei conflitti nel mondo e il grandissimo lavoro che sta facendo la loro associazione per donare un pò di sollievo a quei popoli così fortemente distrutti dalla guerra. Nel pomeriggio si è svolto l'incontro con Rosario Crocetta, sindaco di Gela. Il primo cittadino ha raccontato della situazione politica e mafiosa in Italia e ha descritto alcuni suoi tentativi di cambiarla, come quello di fermare gli appalti e il racket sui ceri elettrici del cimitero. Bellissima una riflessione su quanto sia importante colpire il boss locale al pari del grande capo cosca. Dopo oltre due ore di chiacchiere la camera in cui si è svolto l'incontro si è trasformata nel Globe Theater e Rosario ha lasciato il posto al gruppo teatrale "L'interezza non è il mio forte" che ha messo in scena lo spettacolo "Archetipicamente donna" una rappresentazione toccante e ironica sull'emancipazione femminile. La compagnia la sera ha proposto lo spettacolo di cabaret cantato "Banda discordanti".

Un campeggio per la Costituzione

DOMENICA 27 LUGLIO

In mattinata percorso per i sentieri partigiani che circondano il rifugio fermanoci insieme ai responsabili dell'A.n.p.i. di Dronero. Al rifugio tre simpatici partigiani che hanno descritto le loro avventure con gli occhi velate dalle lacrime tipiche di chi è felice di ricordare la gioventù e di passare ad altri il pesante testimone della resistenza e della memoria. Nel pomeriggio al centro polisportivo di Roccabruna incontro con Giorgio Sommacal autore di un progetto sulla costituzione illustrata a fumetti. L'incontro successivo con Giancarlo Caselli, Laura Romeo, Aldo Benevelli e Attilio Martino ha rappresentato la degna conclusione di un campeggio che ha scosso le coscienze e quando il procuratore capo di Torino ha letto il discorso pronunciato da Calamandrei ai giovani milanesi a molti sono venuti i brividi. Toccante anche l'intervento di Laura Romeo che ha invitato i giovani a impegnarsi nel sociale e a lasciarsi dietro le generazioni precedenti, convinte che con il loro essere "adulti" possano restare indifferenti alle tematiche centrali della nostra società. In serata concerto organizzato completamente dall'associazione culturale 33giri con gruppi emergenti quali Apodios, Sound of insanity, Radio active e Sounds

Camicia Libera



Tutto è iniziato nel 2001, quando con il progetto "Il cuore si scioglie" furono costruite le prime case del villaggio di Madaplathuruth, situato nel Kerala (regione del sud dell'India). Oggi ne sono state ultimate un centinaio per altrettante famiglie povere, che non vivono più in capanne, con tetto di foglie di cocco e muri di fango. Nella fabbrica, costruita in muratura

secondo tutte le norme di sicurezza, lavorano un'ottantina di giovani donne. Alle lavoratrici, nel rispetto dei principi del commercio equo e solidale, vengono garantite condizioni di lavoro dignitose e sicure, nel pieno rispetto dei diritti del lavoro, prefianziamenti per l'acquisto della materia prima e un contributo aggiuntivo di euro 0,50 per ogni capo prodotto, per la promozione sociale femminile. Le Suore Francescane di S. Elisabetta di Firenze, proprietarie della struttura, garantiscono il pieno rispetto degli impegni etici e sociali sottoscritti nel contratto con la

Il numero di settembre di Narcomafie nelle librerie

Libertà di stampa e diritto di critica

Italia, così non va di Manuela Mareso

La soppressione dell'Alto Commissario anti-corruzione

Più silenzio per tutti di Simone Grillo

Vent'anni dall'omicidio Rostagno

Un debito di verità intervista a Chicca Roveri di m.m.

Intervista allo storico Francesco Renda

L'utopia necessaria

Dossier: Montenegro

di Stefania Bizzarri e Matteo Tacconi

Un diluvio di rubli

La dignità, l'indipendenza

Di chi è il Kap?

Corruzione: due casi o cinquanta?

C'era una volta il contrabbando

Il potere non logora chi ce l'ha

Il presidente e la sua corte

La parabola di un "colletto bianco"

Da "nico" a "narco". L'evoluzione dei traffici

Due "talloni d'Achille"

Operazione trasparenza

"Non ho lottato per la mafia, ma per la democrazia"

Giornalisti nel mirino

Rom, tutto il mondo è paese testo e foto di Giuseppe Scatà

Afghanistan, una donna contro i signori della guerra

A viso aperto di Lorenzo Bodrero

Il muro tra Messico e Usa

Chi vigila sui vigilantes? testo e foto di Stefano Milano

Internet e nuove droghe

Droghe sonore di Andrea Giordano

Dalle mafie tradizionali ai sistemi criminali

È tutta questione di metodo di Clara Cardella, Marilena Macaluso, Giuseppina Tumminello

Coop. La fabbrica nel villaggio indiano di Madaplathuruth ha realizzato 2300 camicie disegnate da Tory, noto artista newyorkese famoso per i suoi graffiti, che grazie al protocollo d'intesa siglato a maggio tra Unicoop Firenze e Libera consentiranno di finanziare la cooperativa di Libera Terra Valle del Marro. Il ricavato delle vendite (tolte le spese), infatti, sarà destinato alla cooperativa che opera in Calabria nelle terre sequestrate alla 'ndrangheta. Testimonial della campagna a sostegno dell'associazione Libera di Don Ciotti, sarà Fiorella Mannoia. Le camicie (in versione bianca e bianca con i ricami blu) saranno disponibili nei 40 supermercati di Unicoop Firenze al prezzo di 33 euro. Soci e clienti della Unicoop possono recarsi al box informazioni, chiedendo la taglia e il modello desiderato (uomo/donna): se disponibile la camicia sarà subito consegnata, altrimenti bisognerà ritirarla qualche giorno dopo. È un prodotto esclusivo e di qualità che si può acquistare anche presso la sede nazionale di Libera, in Via Quattro Novembre, 98 a Roma.

Assaggia un'Italia senza mafia

E' il titolo della campagna di raccolta fondi promossa dal Coordinamento Libera dell'Emilia-Romagna per finanziare la realizzazione di un vigneto di uve "negramaro" su 10 ettari di terreni confiscati alla criminalità organizzata e ora assegnati alla Cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra. La cooperativa ha avuto assegnate dallo Stato le terre ma non i mezzi per lavorarle.

Il costo dell'investimento (per le arature profonde e il trattamento successivo dei terreni, per la piantumazione delle viti e l'installazione dei supporti...) è calcolato in 6.400 euro per ettaro. Libera Emilia-Romagna è pertanto impegnata a raccogliere la cifra di 64.000 euro.

Tutte le sere al "Forno della festa" è presente un punto informativo di Libera, dove tra l'altro è possibile aderire all'associazione (adulti 10 euro; ragazzi 1 euro) ed un mercatino dei prodotti biologici coltivati dalle coop Libera Terra sui terreni confiscati in Calabria, Puglia e Sicilia: vini di Sicilia "Cento passi", pasta, tarallini pugliesi, ceci lessati, melanzane sottolio, pesto di peperoncino, olio extravergine di oliva Valle del Marro.

Inoltre l'incasso ad offerta libera delle degustazioni dei prodotti del Forno della Festa (gnocco, pizzette, dolci...) verrà interamente devoluto alla campagna "Assaggia un'Italia senza mafie".

E' possibile sottoscrivere per la Campagna "Assaggia un'Italia senza mafie" mediante versamento con bonifico bancario intestato a:

LIBERA Bologna conto corrente n. 1651983 della Banca Popolare dell'Emilia Romagna sede di Bologna, codice IBAN: IT47Z058370240000001651983, indicare come casuale, oltre al nominativo di chi versa, "Campagna per Coop Terre di Puglia - Libera Terra"

Premio "Ambiente e legalità 2008" a Terre di Puglia

Premiata l'esperienza di Libera Terra in Puglia con l'attestato di merito "Ambiente e Legalità 2008", un premio che Legambiente vuole riconoscere a quei magistrati, uomini delle forze dell'ordine e della società civile che si sono particolarmente distinti nella lotta alle ecomafie e alla criminalità ambientale. L'attestato è stato consegnato l'11 agosto ad Alessandro Leo, presidente della cooperativa Libera Terra pugliese, nel contesto di "Festambiente", il festival internazionale di ecologia e solidarietà organizzato da Legambiente dall'8 al 17 agosto a Grosseto e giunto alla sua diciannovesima edizione.

"Quest'anno siamo lieti di consegnarvi il premio - afferma Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale Legambiente - per il vostro straordinario impegno per la legalità e la giustizia nonostante le numerose intimidazioni e aggressioni subite".

Il progetto di Libera Terra in Puglia, attraverso la cooperativa sociale Terre di Puglia - Libera Terra, riutilizza alcuni ettari di terra e vigneti confiscati ai boss della Sacra Corona Unita in provincia di Brindisi. Partner del progetto, oltre ai Comuni interessati dai beni confiscati, la Prefettura di Brindisi e Libera, sono la Provincia di Brindisi ed Italia Lavoro Spa. Al percorso partecipa l'agenzia nazionale Cooperare con Libera Terra, una rete di soggetti economici di rilievo nazio-

nale che mettono le proprie competenze a servizio delle sfide di Libera Terra. Fondamentale il sostegno della Regione Puglia che scommette su questa esperienza a vantaggio di tutto il territorio.

Un'esperienza eccezionale quella di Libera Terra in Puglia rafforzata anche dalla nascita della "Bottega dei sapori della legalità" a Mesagne il 7 settembre. Un segno concreto di liberazione del territorio dall'influenza delle mafie, un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità che vede in quelle terre gestite da giovani e nei loro prodotti la possibilità di un cambiamento che si fa concreto nel segno della legalità e della democrazia.



Festambiente

Sporcarsi le mani per fare il bene comune

Diari dai campi di volontariato sulle terre confiscate alle mafie .

Dal Piemonte, campo itinerante

Anche quest'anno per la quarta volta il Piemonte ha ospitato uno dei campi di lavoro sui terreni confiscati organizzato da Libera in collaborazione con Legambiente. Per la prima volta è stato un campo itinerante su diversi beni confiscati nel Piemonte: Cascina Arzilla a Volvera, Via Salgari a Torino, San Sebastiano da Po, e la comunità del Filo d'Erba di Rivalta (unica struttura, insieme a Casa Acmos a Torino, in cui i ragazzi hanno lavorato pur non essendo beni confiscati). Leggi tutto il report

A cura del coordinamento di Libera Piemonte

Dalla Calabria, campo di Marina di Gioiosa

Dieci fra ragazzi e ragazze, giunti dall'Italia, ma anche da Spagna, Macedonia, Russia, Turchia e Corea del Sud, per partecipare al campo internazionale organizzato da Libera e Legambiente in provincia di Reggio Calabria. E' proprio nella città dello Stretto che ieri ha avuto luogo il primo momento di accoglienza del gruppo, all'interno del villaggio nel quale è in corso in questi giorni la festa annuale della CGIL reggina. Leggi tutto il report

A cura del coordinamento di Libera Locride

Dalla Puglia, campo presso la coop. Terre di Puglia

Dal 17 al 27 luglio 8 studenti delle scuole in lingua italiana hanno partecipato ai campi di volontariato organizzati da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Nell'ambito del progetto Libera Terra, che realizza agricoltura biologica sui terreni confiscati alle

mafie, ogni estate, molti ragazzi partecipano ai campi di volontariato. Leggi tutto il report

A cura di un gruppo di volontari di Bolzano che hanno partecipato al campo

Dalla Sicilia, campo presso le coop. Placido Rizzotto e Pio La Torre

A Portella della Ginestra, al Centro ippico Giuseppe di Matteo della coop Placido Rizzotto Libera Terra, il primo gruppo ad arrivare è stato il clan Nuovi orizzonti Padova 4. Diciassette giovani hanno lavorato alla spietatura. Leggi tutto il report

A cura del coordinamento di Libera Palermo

Dalla Toscana, campo internazionale con Pax Christi

Il giorno dell'arrivo si è rivelato per alcuni più traumatico che per altri: Dani, Anna, Francesco, Cristiana, Filippo e Marco hanno subito scoperto quanto è lunga, faticosa e in salita la strada che porta alla pace... o meglio dire alla Casa della Pace. Non un Virgilio a guidare l'allegria compagnia ma la gentile "signora delle rose" che levando il dito incoraggiava i baldi giovani a seguire quel cammino ancora mooolto lungo. -FURBIZIA... QUANTO SEI CRUEDELE!- Gli abbandonati da te "on the road", a piedi logori giunsero là, dove coloro che tu accompagnasti, riposati e in auto scelsero di arrivare! Leggi tutto il report

A cura dei volontati di Pax Christi

Tutti in vigna

Nel territorio del Comune di Cisterna di Latina è situato il fondo agricolo confiscato alla criminalità e gestito dalla Soc. Coop. Sociale "Il Gabbiano" per finalità sociali. In occasione della manifestazione della vendemmia 2006, un attentato criminale ha distrutto metà del vigneto. Ciò che è stato distrutto verrà ripiantato e nasceranno nuovi frutti simbolo della vittoria contro la criminalità. Dalla vendemmia 2006 è nato il vino "Campo Libero" che la cooperativa ha iniziato a commercializzare. Anche quest'anno vogliamo che la vendemmia sia un'occasione di festa e di testimonianza contro l'illegalità. Tutti sono invitati, domenica 21 settembre, a partecipare alla vendemmia ed a trascorrere qualche ora all'aria aperta in semplicità ed allegria. Alle ore 12,30 barbecue offerto dalla Coop. "Il Gabbiano", viale XVIII dicembre, 124, tel. 0773664466.



Genova città dei diritti

Il 17 agosto organizzato dal Presidio di Libera di Calatafimi Segesta, nella splendida cornice dell'ex convento San Francesco alla presenza di poco meno di mille persone, si è svolto l'incontro dibattito dal titolo "Bavagli" i cui relatori sono stati il Dott. Antonio Ingroia e il Dott. Marco Travaglio i quali hanno relazionato rispettivamente su **"Bavagli" alla giustizia e "Bavagli" all'informazione**. Ha moderato Rino Marino. Vero mattatore della serata è stato Marco Travaglio che ha posto l'accento sulle tre leggi canaglia che l'attuale governo sta ponendo in essere e che sono un vero attacco, senza precedente alcuno, alla Carta Costituzionale.

Il dott. Ingroia ha fatto una completa disamina sull'attuale stato della giustizia e sugli effetti che tali norme, se applicate, comporterebbero per il sistema giudiziario e per tutti i cittadini. Ha introdotto la serata il Referente di Libera Vito D'Angelo che ha avanzato una serie di richieste all'Amministrazione che ha anche patrocinato la serata. Nello specifico si è proposta la stipulazione di un **"Protocollo d'intesa per la legalità"**, tenuto conto che l'Amministrazione non ha un "programma" specifico. L'utilizzo del terreno di sei ettari circa in C.da Lagani, già assegnato al Comune nel 2005, per essere coltivato a seminativo, provvisoriamente dalla Cooperativa "Placido Rizzotto – Libera terra" di San Giuseppe Jato.

Inoltre si è chiesto il trasferimento al Comune di diversi ettari di terreno confiscati alla mafia nel nostro territorio e la piena disponibilità a collaborare con l'Amministrazione per il progetto di riconversione

A Roccella Jonica prosegue "l'impegno giovanile"

La "Giornata dell'impegno giovanile contro tutte le mafie", organizzata lo scorso 23 maggio dalla Consulta Giovanile di Roccella e da Libera, aveva due propositi: mettere al centro i giovani e lasciare un segno visibile della loro volontà.

A quella splendida iniziativa, però, era seguita una spiacevole parentesi, l'opera dei ragazzi era stata imbrattata circa una settimana dopo. L'11 agosto Silvia, Emanuela e Serena, le ragazze del Liceo Artistico "Pitagora" di Siderno, sono tornate sul Lungomare per ripristinare quel murale, grazie al contributo della Fondazione Gianluca Congiusta. Ma in coerenza con quanto annunciato il 23 maggio, con la logica del "fare" l'antimafia, il restauro è avvenuto durante il dibattito dal titolo **"Il rapporto dei giovani con la politica: l'idea per una Consulta provinciale"**. La Consulta roccellese ha lanciato l'idea di un organo consultivo giovanile nella provincia di Reggio Calabria sottoponendo all'Assessore provinciale alle Politiche Sociali con delega a quelle Giovanili, Attilio Tucci, la proposta di Statuto, consegnatagli da Carlo Iannuzzi presidente della Consulta di Roccella. "Una via per tentare di ricucire lo *iato* può essere offerta da una realtà come la

dell'opificio sito in C.da Coriolano, quasi di fronte l'ingresso della stazione di Alcamo Diramazione, e che ha come destinazione "Centro per attività sociali"; in particolare si è sollecitato l'Amministrazione a predisporre un progetto ad hoc per accedere ai fondi del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo" tenendo conto dei tempi ristretti.

Il Presidio di Libera di Calatafimi Segesta ha manifestato l'idea di costituire una cooperativa sociale in loco per la legittima restituzione di ciò che la mafia ha sottratto alla comunità con la violenza e con la sopraffazione.

Nei programmi del coordinamento c'è anche il dialogo con le scuole: in particolare il 1° Premio giornalistico Provinciale "Mauro Rostagno" che vedrà coinvolti trentaquattro Istituti Superiori Provinciali e personaggi di rilievo nella lotta antimafia, da intervistare. Scopo del premio è consentire agli alunni d'affacciarsi al mondo giornalistico, trattando temi afferenti le finalità di Libera. Sarà dato corso al suddetto premio nei primi mesi del prossimo anno scolastico.

C'è in cantiere, inoltre, una conferenza con Salvo Vitale, l'amico di Peppino Impastato ucciso dalla mafia a Cinisi. Altri incontri e dibattiti per tenere viva la "memoria" delle vittime della mafia che sicuramente non scivoleranno mai nell'oblio.

Consulta giovanile, - sostengono i ragazzi della Consulta - che sia a livello comunale, ma anche a livelli più ampi, come quello provinciale o regionale, può esercitare un'opera di mediazione fra le esigenze giovanili e le istituzioni. Con questo spirito è stata proposta l'istituzione di una Consulta provinciale, perché faccia da coordinamento per le consulte locali e sia essa stessa organo propositivo e di confronto". Al tavolo dei lavori, moderati da Giuseppe Cianflone della Consulta roccellese, sedevano, oltre all'Assessore Attilio Tucci, anche Vincenzo Bombardieri, Assessore comunale ai Rapporti con le istituzioni e Guerino Nisticò, rappresentante della Consulta provinciale di Catanzaro. Assenti, invece, i delegati delle Consulte del comprensorio reggino (Locri, Gerace, Antonimina e Cinquefrondi) che, seppur invitati all'incontro e resi partecipi della bozza di Statuto, non si sono presentati all'appuntamento che li vedeva protagonisti. L'ennesimo risultato incassato da questi ragazzi, con l'accoglimento da parte dell'assessore Tucci che ha annunciato di portare la proposta in consiglio alla prossima seduta del 15 novembre, al fine di istituire la Consulta provinciale.

Il Kit per la formazione: Affare comune



Gli strumenti di supporto ed accompagnamento concreti, per i percorsi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva nati in relazione alle attività dell'Associazione Libera.

Il kit Affare comune si compone di strumenti differenti che insegnanti e studenti possono utilizzare all'interno di percorsi di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva.

Si tratta di dispositivi pensati con finalità articolate: da un lato permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi comunicativi differenti, un più facile utilizzo ed una immediata comprensione, da parte di vari

destinatari; dall'altro, utilizzati in sequenza, mostrano la molteplicità e la complessità dei fattori connessi al fenomeno delle mafie e della criminalità organizzata e dell'impegno civile nella promozione della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza.

Dopo aver scelto il percorso la scuola potrà comunicarlo a Libera, al fine di ricevere eventuali materiali ulteriori utili per l'approfondimento.

Tra i materiali il documentario "[Italia Nostra Cosa](#)" di Beatrice Luzzi, il film "La memoria ha un costo", il manuale "[L'uso sociale dei beni confiscati](#)" di Roberto Burchielli e Mauro Parissoni.

I giochi vincitori della seconda edizione



Libera organizza la Cerimonia di premiazione della seconda edizione del Concorso *Regoliamoci*, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. *Regoliamoci* è il concorso nazionale riservato agli alunni delle Scuole Primarie, Scuole

secondarie di primo e secondo grado per la realizzazione di un percorso finalizzato all'educazione alla responsabilità, alle regole condivise, alla legalità.

Il 2 ottobre 2007 Roma, Palazzo Valentini, Sala Mons. Di Liegro

verranno premiati i 3 elaborati migliori, scelti dalla giuria tra i lavori presentati dagli oltre 1.300 gruppi che hanno partecipato quest'anno al concorso. Parteciperanno, quindi, le delegazioni delle 30 scuole finaliste, 10 per ogni ordine di scuola.

Tanti i momenti di confronto e crescita previsti.

Viaggio solidale in Sicilia

La cooperativa **Placido Rizzotto** Libera Terra organizza insieme a **Robintur** e **Firma To** (agenzie di viaggi e tour operator di Coop Adriatica e Coop Estense) un tour di turismo responsabile in Sicilia per la durata di 8 giorni e 7 notti, partenze il 26/09 e il 24/10 da Bologna. Durante il viaggio si entrerà in contatto, oltre che con le cooperative che gestiscono beni confiscati del progetto Libera Terra, con alcune realtà sociali e socio-economiche che lavorano e lottano in Sicilia a sostegno di un modello di sviluppo e di economia basato sui principi della legalità e della giustizia sociale, impegnate per la creazione di cultura della legalità e per l'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati. Il viaggio vuole essere uno strumento per vivere un'esperienza diretta che ha come obiettivo quello di far conoscere una Sicilia che, contrariamente a quanto principalmente raccontato dai media, con convinzione e coraggio vuole dimostrare che legalità, diritti e solidarietà sono e devono essere elementi fondanti per lo sviluppo e la crescita reale del territorio. Il viaggio si ispira ai principi del turismo responsabile e si propone come un percorso che, oltre ai luoghi, porti i viaggiatori a conoscere persone e storie positive del territorio. Per info e prenotazioni rivolgersi alle agenzie Robintur (www.robintur.it).

LIBERA
informazione

www.liberainformazione.org

Un sito di informazione
e approfondimento.

Uno sguardo sempre rivolto ai territori
governati dalle mafie.

Un ciclo di seminari per fare rete tra
giornalisti e società civile.

Tante le voci per raccontare,
indagare e spiegare le attività
della criminalità organizzata
oltre paura e allarmismo.

Uno strumento di analisi
su tutto ciò che oggi è mafia

Via IV Novembre 98, 00187 Roma. Tel 06/69770328 - 06/69770333

email: redazione@liberainformazione.org indirizzo web: <http://www.liberainformazione.org/>

Un nuovo sito per libera informazione

Lunedì 15 settembre andrà online la nuova versione del portale dell'Osservatorio Nazionale sull'informazione per la legalità e contro le mafie, Libera Informazione.

Il sito, graficamente rinnovato senza tradire la struttura base del progetto, presenta numerose migliorie che permetteranno una gestione dei contenuti più fluida e sapranno dare spazio a più notizie in tempi rapidi. In primo luogo è stata data maggior rilevanza alle notizie in *home page*, più visibili e chiare e alle notizie di sommario. Vera e propria novità lo spazio riservato alle brevi, con un box ad hoc che permette di far visionare con dei semplici click le notizie più importanti delle ultime ore.

Lo spazio dedicato ai territori è sicuramente il cardine del progetto: la navigazione, resa più rapida tramite l'utilizzo di una cartina sensibile dell'Italia, permetterà facilmente di accedere all'archivio dei pezzi riguardanti le realtà locali.

Sono presenti inoltre due nuove rubriche "Accade oggi" e "Vedo Sento Parlo" che quotidianamente se-

gnaleranno importanti ricorrenze e appuntamenti culturali e mediatici riguardanti i temi di mafia e antimafia. Rinnovata anche la sezione dei link con la presenza di sezioni interne deputate a vetrine per le realtà locali e una homepage arricchita di collegamenti multimediali.

Per finire una impaginazione più chiara e leggibile permetterà di fruire al meglio del sito, sposando una accattivante veste grafica ad una immediata accessibilità, il tutto sotto l'egida di una maggiore fluidità e usabilità.



Iniziative per la pace e i diritti umani

Promuovere la costituzione in ogni città di un Comitato per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani coinvolgendo in particolare modo i giovani, le scuole, le associazioni, le organizzazioni sindacali, le parrocchie e le istituzioni interessate. Il Comitato avrà l'obiettivo di: (1) organizzare le manifestazioni in vista del 10 dicembre 2008 - Giornata nazionale d'azione per i diritti umani; (2) scrivere l'agenda politica locale dei diritti umani.

Partecipare al Forum nazionale "Violenza, non-violenza e politica, oggi" promosso dalla Tavola della pace e dalla Fondazione Aldo Capitini in occasione del 40° anniversario della scomparsa di Aldo Capitini - Perugia, 18 ottobre 2008.

Aderire e organizzare la partecipazione alla manifestazione nazionale per un'informazione e una cultura di pace **"Se non cambi, ti spengo!"** che si svolgerà mercoledì 22 ottobre 2008 (data non definitiva) davanti alla sede della Rai a Roma.

Partecipare all'Assemblea nazionale dedicata all'Agenda politica dei diritti umani organizzata dalla Tavola della pace, Libera e Strada Facendo presso il Cinema Aquila a Roma, 8 novembre 2008. Nelle prossime settimane, vi invieremo ulteriori informazioni dettagliate su ciascuna delle attività. Ogni aggiornamento sarà pubblicato sul nostro sito e sul sito della tavola per la pace (www.perlapace.it).

CENA DELLA LEGALITA'



Venerdì 26 settembre a Roma, in Piazza Cellimontana ai Giardini del Celio si svolgerà la **"Cena della legalità"**. I prodotti delle terre confiscate alle mafie saranno gli ingredienti di piatti deliziosi che verranno serviti. Piatti realizzati con prodotti biologici ricchi di vitamina L. La vitamina della legalità.

Menù fisso: 15 euro.

Per prenotazioni: Tel. 06/69770321 - roma@libera.it

